

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

34° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1980

Presidenza del Presidente LEPRE

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica » (761)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 351, 358
BOLDRINI (PCI)	357
CORALLO (PCI)	356, 357, 358
FALLUCCHI (DC)	354, 355, 357 e <i>passim</i>
FINESTRA (MSI-DN)	354, 355
MARGOTTO (PCI)	352, 354
ORIANA (DC), relatore alla Commissione .	352, 353
PASTI (Sin. Ind.)	353, 354, 355
SCOVACRICCHI, sottosegretario di Stato per la difesa	357

I lavori hanno inizio alle ore 10,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica » (761)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, per quanto riguarda taluni Corpi e gradi della Marina e dell'Aeronautica ».

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 26 novembre.

Ricordo che l'articolo 1 del disegno di legge è stato respinto. Poichè tra l'articolo 1, l'articolo 2 e l'articolo 3 non c'è una connessione di concetto o di materia e si tratta di altre cose, passiamo ora all'esame degli articoli successivi, riservandoci di apportare eventualmente i necessari emendamenti all'articolo 4.

Do lettura dell'articolo 2:

Art. 2.

Nel quadro VII — ruolo medici del Corpo sanitario —, nel quadro IX — ruolo normale del Corpo di commissariato —, nel quadro XI — ruolo normale del Corpo delle capitanerie di porto — della tabella numero 2 annessa alla legge 12 novembre 1955,

n. 1137, e successive modificazioni, è apporata la seguente variante:

nella colonna 6 (numero degli ufficiali non ancora valutati da ammettere ogni anno a valutazione), in corrispondenza del grado di contrammiraglio, le parole: « 1 ogni anno » sono sostituite dalla seguente: « tutti ».

O R I A N A, *relatore alla Commissione*. L'obbiettivo della norma è il soddisfacimento dell'esigenza, da tempo avvertita, di modificare il criterio di determinazione dell'aliquota di valutazione dei contrammiragli dei Corpi sanitari, del ruolo medico, di commissariato e di capitaneria di porto relativamente alla Marina. Infatti, le attuali norme prevedono che ogni anno sia ammesso un solo contrammiraglio oltre a quelli già valutati. Si può verificare, però, che, per contingenti situazioni, dovute anche all'esiguità numerica dei relativi organici, non esistano in ruolo contrammiragli già valutati, cosicchè può accadere che l'aliquota di valutazione comprenda, in definitiva, un solo contrammiraglio impedendo in questo modo la scelta prevista dalla legge che assume, inoltre, particolare importanza trattandosi dell'avanzamento al grado di vertice di tali Corpi.

Analogia situazione viene a verificarsi per l'avanzamento al grado di tenente generale del ruolo ufficiali medici del Corpo sanitario dell'Aeronautica (articolo 3). Questo il problema, di cui ci si può far carico o meno.

M A R G O T T O. Vorrei dire qualcosa sull'articolo 2 che diventerà, se approvato, articolo 1 (l'articolo 1 è stato respinto anche per il fatto che il nostro Gruppo ha votato contro). Mi rendo conto che agli articoli 2 e 3 si tratta di materia diversa rispetto all'articolo 1 da noi respinto, ma si tratta pure di modifica della legge di avanzamento. A me pare di dover insistere nel richiamare l'attenzione dei colleghi, della Presidenza e del Governo sul fatto che l'esame degli articoli 2 e 3 ripropone problemi di principio e di metodo: ancora una volta noi discutiamo un provvedimento — neppure urgente nei suoi contenuti — al di fuori di una legge organica. Ciò che mi fa riflettere e che mi porta

a votare contro il provvedimento è che si chiede la modifica della legge di avanzamento (ed è qui la novità) nel momento in cui è aperta la discussione sulla legge di avanzamento medesima. Si insiste sull'urgenza: ma sono 25 anni che questa legge prevede quel che contempla oggi!

Il senatore Fallucchi ha inteso sottolineare che si sono accumulati problemi tali per cui l'urgenza esiste, ma questa argomentazione non mi convince di fronte al fatto che bisogna operare, invece, per discutere urgentemente la legge organica di avanzamento, a meno che non crediamo in essa.

Vorrei rivolgere un'osservazione critica al Governo senza drammatizzare: se esso aveva delle attenuanti nel febbraio 1980, quando ha presentato il disegno di legge, perchè non si sapeva quando la legge di avanzamento organica si sarebbe discussa, il ripresentarlo in questo momento in cui l'Amministrazione militare ha già messo insieme delle bozze che dovrebbero tradursi presto in una proposta di legge, non è giustificabile; non si capisce l'insistenza nel presentare questa proposta, come d'altra parte altri provvedimenti parziali che non fanno che creare enormi e più complessi problemi. Si deve sentire il parere del Governo e a questo proposito rivolgo un invito preciso per un suo pronunciamento.

In sostanza, si giustifica ancora il metodo dei provvedimenti parziali perchè non si e certi dei tempi della legge di avanzamento. Ora, io credo che con questi provvedimenti parziali diamo spazio ad un rinvio. Se un sollecito deve venire dalla Commissione, è che le bozze siano trasformate in proposta di legge invitando il Governo a comunicarci eventualmente le difficoltà, se ci sono e quali sono.

Non si capisce la fretta che si è avuta due mesi fa, addirittura in assenza del Governo, di proiettare all'esterno queste bozze, molto attese dal personale militare, quando a tutt'oggi non è stato presentato alcun disegno di legge. Noi non siamo contrari a valutare anche proposte parziali purchè siano all'interno di una linea di indirizzo organico. Qualche collega potrebbe dire che se non approviamo questo provvedimento

4^a COMMISSIONE

34° RESOCONTO SEN. (3 dicembre 1982)

saremo chiamati a considerare il suo contenuto con la legge di avanzamento. Certo, ma quando si propone la modifica della legge di avanzamento con l'articolo 1 per quanto riguarda i criteri di avanzamento e con gli articoli 2 e 3 per gli aumenti di organico e l'allargamento delle valutazioni, voglio ricordare che non basta da solo questo provvedimento, perchè dovremo affrontare due nodi per cui il provvedimento stesso può trovare spazio o meno: quello delle note caratteristiche e quello della legge di avanzamento, che non sono secondari, ma primari della legge di avanzamento medesima.

Ecco perchè nella seduta precedente, dopo la bocciatura dell'articolo 1, sarebbe stato opportuno ritirare il provvedimento, non per analogia di materia, ma perchè venivano indicazioni sulla inopportunità di insistere per l'approvazione del provvedimento stesso, e invece rivolgere un appello pressante al Governo affinchè presentasse il disegno di legge e si avviasse la discussione, che alla Camera risulta essere iniziata su delle proposte di legge di iniziativa parlamentare. Dunque, neppure gli articoli 2 e 3 del disegno di legge troveranno da parte nostra il consenso, per le stesse ragioni di principio e di metodo nonchè di contenuto che abbiamo richiamato per l'articolo 1. Credo che, di fronte all'esperienza generale, faremmo bene a cominciare a dare segni di coerenza fra quanto affermiamo e quanto legiferiamo.

Mi permetto di fare questa osservazione perchè, francamente, non capisco la forzatura per fare una legge parziale, dando un cattivo esempio di non coerenza con quanto affermiamo da molto tempo e alla luce della novità importante della presentazione della legge organica di avanzamento per gli ufficiali.

D'altra parte sia il personale militare sia tutti coloro che sono interessati in qualche modo a questi provvedimenti aspettano una risposta organica; e sappiamo pure che ogni volta che facciamo un provvedimento apriamo nuovi problemi, suscitiamo malcontenti e proteste che abbiamo tutti interesse ad evitare.

P A S T I . Mi pare che gli articoli 2 e 3 introducano modifiche di enorme portata perchè dire che vengono inclusi nei quadri di avanzamento...

O R I A N A , *relatore alla Commissione.* Non nei quadri di avanzamento, ma nelle aliquote da esaminare. È una questione tecnica.

P A S T I . Ma le aliquote da esaminare significa che tutti possono essere promossi. L'aliquota di avanzamento comprende tutti coloro che vengono esaminati per la promozione.

O R I A N A , *relatore alla Commissione.* Possono essere promossi due, tre, cinque.

P A S T I . I promossi non mi interessano; saranno promossi a seconda delle aliquote.

O R I A N A , *relatore alla Commissione.* Vuol dire a seconda di quanti la legge prevede siano promossi.

P A S T I . A seconda di quanti la legge prevede che dovranno essere promossi in un certo anno; però, questo vuol dire che tutti sono promovibili e cioè che il penultimo può essere scelto invece del primo introducendo una differenza sostanziale. Quali riflessi può avere questo fatto su tutte le altre valutazioni che vengono invece fatte con un criterio molto diverso? Non è un fatto puramente circoscritto: quale sarà la sua influenza sulle promozioni di tutti gli altri gradi e di tutti gli altri Corpi? Questo non è di poco peso e rivoluziona la prassi fino adesso seguita con una influenza, a mio modo di vedere, molto profonda. Quindi, la questione deve essere esaminata all'interno di una più vasta riforma, di una nuova legge che tenga conto di tali problemi. Io non dico che il criterio sia giusto o sbagliato; mi pare, intanto, eccessivo; comunque, anche se fosse giusto, bisognerebbe trasportarlo in tutte le situazioni analoghe, altrimenti commetteremmo delle terribili parzialità. Sono del parere che non possa essere approvata una norma di questo genere, ma che debba essere inqua-

4^a COMMISSIONE

34° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1982)

drata in una legge di carattere più generale che tenga conto della variante nel complesso delle situazioni analoghe che si verificano negli altri ruoli e negli altri Corpi delle forze armate. Sono contrario pertanto all'approvazione di questi articoli.

FALLUCCHI. Tutti sappiamo che la nuova legge di avanzamento, di cui ci è stata data la bozza, non è stata presentata ancora nè alla Camera nè al Senato, e credo di interpretare il pensiero di tutti nel dire che auspichiamo e sollecitiamo il Governo a farlo al più presto. Tuttavia, come ebbi occasione di dire, « al più presto » significa almeno due anni.

MARGOTTO. Il Ministro ha detto sei mesi.

FALLUCCHI. Per il provvedimento è necessario il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore delle forze armate, e voi sapete meglio di me che per questi pareri vi è una legge per cui il consenso deve esprimersi articolo per articolo. Pertanto l'iter non potrà risolversi in sei mesi: secondo me abbiamo davanti tempi lunghi per la soluzione di questi problemi. Aggiungo, d'altra parte, che il provvedimento così come è stato presentato anticipa i criteri della nuova legge di avanzamento. Quindi non ci sarebbe nessun contrasto. In fondo, anticipiamo una soluzione perchè la situazione si è fatta grave. È chiaro che in 20 anni di applicazione della legge n. 1137 — dal 1955 al 1975 — non si sono verificati casi di questo genere. Attualmente però la situazione è tale che si manda in valutazione una sola persona, per cui non si può applicare il criterio della scelta. È chiaro altresì che, trattandosi di una sola persona che si valuta, se è tutto a posto questa viene promossa; è come se fosse una promozione per anzianità e non più a scelta. Questo risponde in parte alle obiezioni fatte dal senatore Pasti. Il problema di inquadrare la questione nel testo più ampio non si pone in quanto le aliquote degli altri Corpi (qui si parla soltanto di Corpi e ruoli specifici dei medici, dei commissari e delle capitanerie di porto) compren-

dono più di una unità. Nel caso in questione, ripeto, si tratta di una sola unità che va in valutazione, per cui la scelta...

PASTI. È il principio che è diverso: per gli altri vi è una scelta percentuale, mentre nel caso specifico li prendiamo tutti. Cambiamo quindi radicalmente il principio. Questo è il fatto grave, a mio modo di vedere. Naturalmente non dico che il senatore Fallucchi abbia ragione o torto, ma che semmai bisognerebbe rivedere tutto.

FALLUCCHI. Il problema è di soddisfare l'esigenza della scelta.

MARGOTTO. Sono andati avanti 25 anni...

FALLUCCHI. Per 25 anni si sono accumulati errori e incomprensioni, pertanto occorre porre rimedio. Se vogliamo che la situazione resti così com'è, possiamo pure non trattare gli articoli 2 e 3 e quindi non discutere a fondo questo disegno di legge. Però dobbiamo assumerci le responsabilità di quello che accade; non possiamo dire che rinviemo perchè in previsione vi è un testo organico. Il testo organico c'è, lo sappiamo; noi speriamo ed auspichiamo che venga al più presto all'esame del Parlamento; ma questo non ci deve impedire — dove è possibile — di porre rimedi immediati ed opportuni.

In questa situazione, io sono del parere che gli articoli 2 e 3 debbano essere approvati — ed invito in tal senso gli onorevoli colleghi — senza alcuna remora, senza pensare al futuro. È un problema tecnico non un problema politico; e non assumere delle posizioni su problemi tecnici, in una Commissione che in genere ha lavorato in armonia, solo per il pretesto che siamo in attesa di una nuova legge non mi pare che possa costituire una motivazione da adottare responsabilmente in un Parlamento.

FINESTRA. Signor Presidente, le perplessità espresse dal senatore Margotto e dal senatore Pasti a me sembrano giuste in quanto il provvedimento in discussione è parziale e disancorato da una legge organica;

4^a COMMISSIONE

34° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1982)

legge che abbiamo più volte invocato in questa Commissione. Lo stesso Ministro, quando tracciò gli indirizzi di politica militare, assunse l'impegno di presentare al più presto il provvedimento organico sull'avanzamento degli ufficiali. Però, mentre riconosco la fondatezza di quanto sostenuto dai senatori Margotto e Pasti, devo anche aggiungere che le considerazioni del senatore Fallucchi mi lasciano perplesso in quanto il provvedimento, a dire del senatore Fallucchi, può essere giustificato dal ritardo nell'approvazione della legge organica.

La mia domanda, allora, è questa: se noi procediamo senza dar corso all'approvazione di questo provvedimento che cosa succede in quei settori? I posti restano vacanti e ne risente il servizio, oppure si può procedere in attesa della legge organica sull'avanzamento? Se l'impossibilità di coprire i gradi per maggiori responsabilità porta senz'altro alla disfunzione dei servizi, trattandosi di un momento di emergenza, dobbiamo dare corso al provvedimento approvandolo; se viceversa non porta alcun disagio nel servizio...

P A S T I. Non porta alcun disagio perchè uno viene sempre promosso.

F I N E S T R A. Faccio questa domanda perchè desidero votare con coscienza. Per tale motivo mi sono rivolto a persone tecniche che conoscono bene la materia. La mia domanda, ripeto, è la seguente: se noi attendiamo un anno per l'approvazione della legge organica, che cosa succede? Possiamo attendere o no? Se possiamo attendere, allora io sono del parere che dobbiamo aspettare la legge organica per non creare ingiustizie e per non fare leggi come vestiti su misura per determinate persone. Se, viceversa, si tratta di un momento di emergenza, allora sono del parere di approvare il provvedimento.

F A L L U C C H I. Il problema si pone non tanto sotto l'aspetto dell'urgenza ma sotto quello di dare la certezza di mandare al grado vertice — perchè in questo caso si tratta della promozione dal grado inferiore al grado vertice di alcuni Corpi e ruoli — il

migliore. Se invece una persona viene valutata perchè l'aliquota ne ha scelto una sola, quella viene promossa e può non essere migliore degli altri. Bisogna tener conto, fra l'altro, che alcune di queste promozioni avvengono addirittura ogni due, tre, quattro anni. Ora, l'intento del presente provvedimento è di aumentare l'efficienza e la professionalità di questi Corpi e ruoli e quindi delle Forze armate. È in questa luce che va visto il problema; va visto cioè non tanto sotto la luce della modifica della legge di avanzamento relativa ad altre analoghe modifiche per altri Corpi e ruoli, ma dal punto di vista dell'esigenza che questi Corpi e ruoli hanno di fare una scelta del grado vertice che sia effettivamente idonea ed adeguata alla funzionalità del ruolo e del Corpo.

P A S T I. Il pericolo prospettato dal senatore Fallucchi secondo me non esiste perchè in realtà si tratta di promuovere quello che è stato già promosso a quel grado dopo una lunga carriera militare e che è il più anziano. Quindi non può essere una « mozzarella » (scusate il termine), è perfettamente idoneo. E questo è stato fatto con piena cognizione della legge, la quale vuole per questi Corpi e ruoli — come per tutti gli altri — che non vi sia la possibilità di scavalcamenti clamorosi. Con il presente provvedimento, invece, ammettiamo tale possibilità: l'ultimo, che in teoria è il migliore, può scavalcare tutti gli altri. Ora, nella vita militare anche l'anzianità ha un notevole valore e l'attuale legge in questo campo ha voluto tener conto di un compromesso tra anzianità e valore in quanto, ripeto, l'anzianità ha un valore intrinseco personale. Con questo disegno di legge capovolgiamo tutto; allora però bisognerebbe rivedere il problema per tutti i ruoli e gradi. Vogliamo adottare questo concetto? A me sembra un po' pericoloso; occorre comunque rifletterci sopra perchè la normativa attuale non porta alcuna variazione nell'organizzazione e nelle attrezzature militari in quanto uno viene sempre promosso. Se è uno solo a trovarsi nella felice posizione di essere promosso non è poi un male così grave; cioè è un male da temperare con il fatto di potere dare la possibilità di

4^a COMMISSIONE

34° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1982)

scavalcare anche gente che si trova in posti notevolmente inferiori in graduatoria. Questo è il problema reale da esaminare e devo dire che io sono molto perplesso ad approvare un provvedimento di questo genere.

CORALLO. Vorrei sottolineare che se ci troviamo di fronte a questa situazione nella quale si propone, sempre attraverso leggi particolari, di modificare i criteri ora per l'uno ora per l'altro, è perchè in materia si è sempre legiferato con provvedimenti parziali, spesso settoriali, che hanno poi creato una serie di squilibri. Nessuno garantisce, ad esempio, che, adottato questo criterio per questi specifici casi, domani non sorga poi un'altra rivendicazione da parte di altri che ritengono che, siccome la norma si è applicata per altri, si debba applicare anche per loro. Non c'è dubbio che qui passiamo da un criterio oggettivo ad un criterio in cui la discrezionalità della promozione aumenta dando luogo ad inconvenienti di altro genere: infatti può darsi che si verifichi l'inconveniente che, avendo uno solo da valutare, si escluda un altro più meritevole che venga dopo, però è anche vero che si esclude pure il pericolo che un altro meno meritevole venga promosso con criteri che non hanno nulla a che vedere con l'obiettività.

Ora, su tale questione ci siamo attestati sulla seguente linea dicendo: signori del Governo, non presentateci più disegni di legge settoriali; presentate una legge organica che metta tutti sullo stesso piano in modo che vi siano criteri universali validi per tutti. Sono anni che facciamo questo braccio di ferro con il Governo chiedendo una legge organica e adesso, finalmente, sembra che, tenendo duro su questo punto, si sia ottenuto di fare entrare il Governo nell'ordine di idee di presentare un disegno di legge organico. Se però, nelle more della presentazione di tale provvedimento, continuiamo a legiferare in questo modo, facciamo venire meno l'urgenza della legge organica, che già ha incontrato tante resistenze e tanti ostacoli. Possiamo favorire un ritardo del suo varo se accettiamo il principio della legiferazione occasionale, della legiferazione caso per caso. Questo è il punto.

Allora hanno ragione i colleghi che dicono che possiamo andare avanti con l'attuale criterio ancora per sei mesi, un anno e che lo possiamo rivedere, però organicamente, insieme ad altri problemi dell'avanzamento per tutti i Corpi, per tutti i gradi, per tutte le Armi. Non continuiamo a fare una serie di norme particolari che danno luogo a squilibri, a favoritismi che poi creano malessere e malcontento nelle Forze armate. Questa è la nostra preoccupazione e questa è la raccomandazione che abbiamo sempre fatto.

Per quanto riguarda i sottufficiali, vi è stato da parte del Governo un annuncio fatto in modo clamoroso; il Ministro ha preso l'iniziativa di convocare una specie di conferenza stampa annunciando questi disegni di legge *urbi et orbi*, creando fra l'altro una situazione di imbarazzo per noi perchè adesso tutti sono convinti che il Governo ha fatto quello che doveva fare e che, quindi, se la cosa non va avanti, è il Parlamento che non la fa andare avanti. Non so quanto sia stato prudente prendere questa iniziativa (ed uso l'aggettivo « prudente » per non usarne un altro!). È stato fatto questo annuncio, cioè che il Governo ha preparato questi disegni di legge, che ne ha tratteggiato le linee fondamentali; dopo di che i disegni di legge a noi non arrivano. Però la conferenza ed il clamore ci sono stati, le attese sono state create. Ed allora ci si presentino questi disegni di legge! Ci si metta in condizione di lavorare e non di lasciar credere che il difetto è nel Parlamento!

Questa è una questione che interessa un po' tutti. Come credo si possa convenire sull'opportunità — una volta che il Ministro ha annunciato che il Governo è pronto a presentare il disegno di legge — di sollecitare il Governo stesso a tenere fede all'impegno pubblico che ha assunto. Non si può fare una conferenza stampa, annunciare un disegno di legge e poi lasciar passare i mesi senza che del provvedimento si abbia più sentore. Il Parlamento deve denunciare con forza questo modo di agire. Dobbiamo invitare il Governo a presentare i disegni di legge invece dei disegni di legge. Se il Governo insiste per far approvare i disegni di legge vuol

4^a COMMISSIONE

34° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1982)

dire che questo annuncio clamoroso dei disegni di legge non ha alcun contenuto reale. Se avesse infatti contenuto reale non avrebbe senso chiedere di mandare avanti provvedimenti settoriali.

B O L D R I N I . Non ho l'elenco di tutte le proposte di legge già date in assegnazione alla quarta Commissione del Senato e alla settima Commissione della Camera, ma forse se facessimo una ricognizione rapidissima ci renderemmo conto che quello avanzato dai senatori Corallo, Pasti ed altri è un problema vero. Noi diamo la stura ad una serie di proposte di iniziativa parlamentare che tendono ancora una volta a portare delle modifiche, anche minime, alla legge n. 1137. Il Governo prende un'iniziativa; dall'altra parte ci sono iniziative dei parlamentari. Vorrei sapere a questo punto, se approviamo questo disegno di legge, come ci comporteremo di fronte alle proposte di iniziativa parlamentare. Pregherei il rappresentante del Governo di fare una rapida ricognizione perchè ci si possa rendere conto di questa contraddizione di fatto che esiste.

P R E S I D E N T E . Sostanzialmente vi è una richiesta di rinvio da parte dei senatori comunisti: il senatore Fallucchi chiede invece che questo provvedimento venga immediatamente esaminato per le ragioni che ha prima illustrato.

S C O V A C R I C C H I , *sottosegretario di Stato per la difesa.* Il Governo non si oppone a che venga fatta la ricognizione chiesta dal senatore Boldrini, come d'altra parte non ha nulla in contrario a che la Commissione faccia riferimento al testo del disegno di legge organico governativo.

Il problema è quello dei tempi. Non so come il Ministro abbia parlato di sei mesi. Se pensiamo ai Ministeri interessati, al Consiglio di Stato, agli altri organi che debbono esaminare questo disegno di legge, importa ite e delicato, credo che passeranno almeno un anno o due. Questi sono i tempi tecnici in base ad un esame comparato con altre leggi della stessa portata. Sei mesi mi sembrano un tempo per lo meno ottimistico.

Quando nel febbraio scorso il Governo presentò questo disegno di legge, quello organico sull'avanzamento degli ufficiali era ancora un po' *in mente dei*. Si trattava di soddisfare certe attese e il provvedimento aveva una sua giustificazione. Certo, non bisogna istituzionalizzare i provvedimenti settoriali, sono d'accordo, però non ritengo che il disegno di legge all'esame della Commissione freni l'emanazione della legge organica, come è stato sostenuto qui. Comunque, il Governo si rimette alle decisioni della Commissione.

F A L L U C C H I . Personalmente sono del parere che dovremmo proseguire nell'esame del disegno di legge, perchè la richiesta di ricognizione avanzata dal senatore Boldrini non è completamente pertinente al problema in esame. Può darsi che ci siano provvedimenti di iniziativa parlamentare, ma non credo relativi a questo settore specifico.

Quanto alle altre motivazioni addotte, se si vuole addossare la colpa al Governo per un fatto puramente tecnico, facciamolo pure; io ho già espresso le mie perplessità per la complessità della nuova legge organica e sono perfettamente convinto, indipendentemente dal fatto che il Ministro l'abbia presentata sei mesi prima o sei mesi dopo, che un provvedimento di quel genere potrà andare avanti, prima di aver esaurito l'*iter* completo parlamentare (se tutto va bene, senatore Corallo), fino al 1982. Non ho niente altro da aggiungere.

C O R A L L O . Confermo di essere piuttosto sconcertato da questi dati. Da una parte abbiamo l'annuncio del Ministro nella conferenza stampa che il disegno di legge sta per essere presentato, il che mi fa pensare che i pareri siano stati ottenuti. Io non faccio un annuncio in una conferenza stampa se non sono in grado di far fronte agli obblighi che me ne derivano. Ora invece sentiamo un rappresentante del Governo che parla di un tempo minimo di un anno e mezzo, due anni.

Ecco allora, signor Presidente, la mia proposta: la Commissione decide di rinviare l'esame del disegno di legge e chiede al Ministro di venirci a chiarire quali sono

i tempi previsti, se quella conferenza stampa aveva un senso, se sono sorti successivamente alla conferenza dei fatti nuovi. Se il Ministro ci dirà che della legge organica si parlerà tra due anni, allora è ovvio che possiamo procedere nell'esame di questo disegno di legge; se invece dirà che la proposta sta per essere presentata, allora sarebbe assurdo che approvassimo ora misure che potrebbero essere modificate con il disegno di legge organico. Ribadisco quindi l'assoluta necessità che il Ministro ci chiarisca questo punto.

FALLUCCHI. Sono veramente perplesso e anche imbarazzato nel rispondere al senatore Corallo. Mi sembra strano che un collega di così sperimentata capacità, conoscenza ed esperienza nel campo legislativo voglia addossare al Governo e al Ministro in particolare queste colpe, quando proprio per la sua esperienza dovrebbe sapere che provvedimenti di questo genere comportano un lungo *iter* parlamentare oltre ad un lungo *iter* governativo per tutta la fase di concerto con Ministeri ed organi statali.

CORALLO. Io non parlo di *iter* parlamentare, parlo di tempi per la presentazione ufficiale del disegno di legge. Qui si sta dicendo che tra Consiglio di Stato, pareri e concerti i tempi saranno lunghissimi: e questa è una novità.

FALLUCCHI. Le proposte contenute nel disegno di legge che stiamo esaminando trovano conferma nella bozza — di cui molti di noi sono in possesso — del provvedimento organico sull'avanzamento degli ufficiali. Ho già detto l'altra volta che ho invitato nel mese di giugno il ministro Lagorio a sollecitare quel parere che il Ministro del tesoro —

che allora era l'onorevole Pandolfi — in marzo aveva promesso entro una quindicina di giorni dal momento in cui fosse stato approvato il disegno di legge sulla retribuzione dei sottufficiali. Il disegno di legge che riguarda gli ufficiali, però, avrà un lungo *iter* parlamentare. Se partiamo da una data come questa, anche se il provvedimento dovesse essere presentato fra tre o quattro mesi — il minimo perchè il Consiglio di Stato e il Consiglio superiore delle forze armate possano dare il loro parere con le relative modificazioni — un altro anno, per lo meno, sarà necessario per l'esame in Parlamento. Bisogna essere realisti.

PRESDENTE. Il senatore Corallo ha avanzato una richiesta di chiarimento al Governo. Se i tempi sono quelli di cui ha parlato il Sottosegretario — egli dice — in quella luce valuteremo anche questo disegno di legge...

FALLUCCHI. Se rinviando di otto giorni il seguito dell'esame di questo disegno di legge possiamo avere la risposta precisa del Governo in merito all'*iter* del nuovo disegno di legge di avanzamento degli ufficiali, accetto la proposta di rinvio.

PRESDENTE. Allora, se non si fanno altre osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta al fine di acquisire da parte del Governo una attendibile valutazione circa i tempi di presentazione del disegno di legge organico.

I lavori terminano alle ore 11,15.